

Filicudi, piccola e preziosa: l'isola magica delle Eolie

Autore: Redazione

Data: 28 Marzo 2022



Filicudi è la **più antica delle Isole Eolie**, una meta per le **vacanze in Sicilia** molto suggestiva e tranquilla. Fa parte della zona occidentale dell'arcipelago eoliano, insieme ad Alicudi, ed è il cono emerso di un vulcano ormai spento. I colori di ginestre, felci, erica e fichi d'India, si uniscono a quelli del mare. Scopriamo insieme cosa fare sull'isola, le **spiagge di Filicudi**, come arrivare e i piatti tipici.

Filicudi

Sentieri immersi nella natura e tuffi nel mare blu: l'**Isola di Filicudi** è un paradiso per il relax. Meta meno mondana, rispetto ad altre dell'arcipelago delle [Isole Eolie](#), non è per questo meno bella. Geologicamente è la più antica ed è, oggi, il cono emerso di un **vulcano** ormai spento.

Un **trionfo della natura**, un paesaggio ripido e scosceso, ma ricco di vegetazione colorata. Le coste sono molto suggestive e sono arricchite da grotte profonde, con costoni a strapiombo sul mare. Di fronte, ci sono i magnifici **faraglioni**, mentre le spiagge con i ciottoli scuri sono perfette

per rilassarsi. Soltanto la **spiaggia di Pecorini** ha alcuni tratti di sabbia.

Consigliate le gite in barca, che vi consentiranno di scoprire l'isola in modo ideale. I **centri abitati** sono **Filicudi Porto, Val di Chiesa, Pecorini Mare, Serro, Zucco, Fossa Felci, Ficarrisi, Siccagni e Rocca di Ciauli**.

Più silenziosa di **Lipari** e decisamente meno mondana di [Panarea](#), l'isoletta offre comunque dei graziosi locali. La movida non vi mancherà di certo, in un contesto così bello. Una piccola curiosità: proprio qui è stato girato il **celebre film di Nanni Moretti** "Caro Diario". Fino a un po' di anni fa non c'era luce elettrica.

Cosa vedere a Filicudi

Filicudi è stata la prima ad emergere dalle acque, ben 246milas anni fa: questo le vale il primato come **più antica delle Eolie**. È un po' più grande di **Alicudi** e il suo antico nome è **Phoenicodes**, per il gran numero di felci. Proprio il punto più anto è la **Fossa Felci**, a 773 metri sul livello del mare: chi ama camminare, può sicuramente raggiungerlo. Da ammirare, con una gita in barca, le bellissime coste: il primo consiglio è quello di prendersi tutto il tempo necessario per **visitare Filicudi** come si deve. È un vero gioiellino del mar Tirreno.

Il più antico insediamento umano dell'isola si chiama **Filo Braccio**. Risale all'**Età del Bronzo Antico** e, ancora oggi, custodisce le fondamenta di due capanne, i resti di un silos per alimenti e un deposito di materiali da costruzione, risalenti all'antico villaggio. Qui è stato rinvenuto il più datato manufatto dell'**arcipelago delle Isole Eolie**. È un'anfora, conservata al **Museo Archeologico Eoliano** di [Lipari](#).

Pare che, intorno al 1700 a.C., gli **abitanti di Filo Braccio** lasciarono l'insediamento per trasferirsi su un terrazzamento naturale, a circa 100 metri di altitudine, al centro della penisola di Capo Graziano. Il sentiero per il villaggio di **Capo Graziano**, sotto la cima della **Montagnola**, è ripido. Seguendolo, però, si ammira un'insediamento dell'Età del Bronzo. Vi sono 27 capanne e un bellissimo panorama.

Dato che il percorso è ripido e, in estate, si cammina sotto il sole, meglio andarci la mattina presto o nel pomeriggio, indossando scarpe comode e portando acqua fresca. Una deviazione lungo la strada conduce a **Le Macine**, un'area archeologica dove si trovano decine di antichi dischi di pietra forati al centro, lavorati tra '800 e '900. Sarebbero serviti come macine e avrebbero dovuto essere trasportati su navi.

Al largo di **Capo Graziano**, sui fondali, ci sono i relitti di 11 navi, affondate a partire dal V secolo a.C., a causa di una secca. A bordo di alcune di esse c'è ancora l'antico carico di anfore e manufatti. Vicino al porto, gli **amanti dell'archeologia** potranno visitare il **Museo di Filicudi**.

A nord di Capo Graziano c'è il **porto di Filicudi**, che è uno degli approdi dell'Isola insieme a Pecorini a Mare. Appena sbarcati dal traghetto, potrete ammirare casette bianche e macchia mediterranea. Nel versante nord-orientale c'è la contrada di **Zucco Grande**. È un altro villaggio preistorico, ormai abbandonato, che conserva alcuni ruderi. Qui ci sarebbero state le **donne più belle dell'isola**.

Partendo dal porto, lungo l'unica strada carrabile, si arriva a **Pecorini Alto**. È una piccola contrada, con la chiesa del XVII secolo e la casa museo di **Jacque Basler**. Da qui si apre la vista su Pecorini a Mare, un piccolo borgo di pescatori.

Spiagge di Filicudi

Le attrattive più gettonate sono, naturalmente, le **spiagge più belle di Filicudi**. Scopriamo insieme dove fare il bagno quando ci si trova su quest'isola. Cominciamo dalla **spiaggia del porto**, che fiancheggia il pontile in cui attraccano barche e traghetti. Ci sono ciottoli ed è comoda per chi ha poco tempo: non è attrezzata, quindi conviene portare un materassino.

La **spiaggia dei Brigantini**, di pietre tondeggianti, si trova a nord del porto. Deve il suo nome al fatto che, secondo alcuni, vi attraccavano i **pirati**. Vi si arriva lungo un sentiero lungo il fianco dell'isola, ma è meglio andarci al mattino presto. Nel pomeriggio è coperta dall'ombra.

L'**unica spiaggia attrezzata di Filicudi è a Pecorini a Mare**: qui c'è l'unico stabilimento balneare, Il Lido, in cui noleggiare lettini e ombrelloni. All'estremità meridionale, invece, c'è la **spiaggia Le Punte**, che si raggiunge facilmente a piedi dal molo. La compongono grandi ciottoli tondi e scuri, di origine vulcanica.

Noleggiando un gommone o partecipando a un'escursione in barca, si può ammirare lo Scoglio della Canna (faraglione alto 71 metri) o visitare la **Grotta del Bue Marino**. Ancora, si possono fare immersioni al museo sottomarino, ammirare l'isola dal mare o fare un bagno in punti raggiungibili sono via mare.

L'itinerario a piedi

Chi ama camminare, può seguire un interessante **itinerario a piedi**, nei **luoghi più belli di Filicudi**. Sono circa 14 chilometri, quindi in totale ci vogliono un po' di ore. Partite da Filicudi Porto e salite in cima all'abitato, salendo tra vicoletti. Seguite la strada asfaltata, in direzione nord, quindi imboccate il sentiero per **Zucco Grande**.

Ammirate i panorami su **Capo Graziano** e sulla **Spiaggia dei Brigantini**, a strapiombo sul mare. In mezz'oretta, sarete a Zucco Grande. Camminando tra le casette, riprendete il sentiero, quindi fate una deviazione verso **Vallone Fontanelle**. Qui c'è l'unica fonte d'acqua di Filicudi. Tornando sul sentiero principale, in direzione ovest, potete arrivare a **Ficarrisi** e **Siccagni**.

Queste sono due contrade sui terrazzamenti, da cui godere splendidi panorami sul mare sul celebre **Scoglio della Canna**. Con una deviazione, prima di Ficarrisi potrete vedere il **Monte Fossa Felci**. Scendete, poi, verso sud e seguite la cresta del monte, fino alla Contrada Portella. In mezzo alle casette, c'è la **chiesa di Santo Stefano**, alle cui spalle sorge il cimitero dell'isola.

Seguendo il percorso, si raggiunge il mare. Con una serie di tornanti, vi ritroverete a **Pecorini a Mare**. Rinfrescatevi con un bagno o ristoratevi cercando frescura sotto l'ombra. Dopo una sosta, sarete pronti per ripartire verso est, seguendo la strada per il villaggio di Filo Braccio e **Capo Graziano**. Tornerete, così a Filicudi Porto.

Cosa mangiare: cucina tipica di Filicudi

Le **Isole Eolie** hanno una grande **tradizione di cucina tipica siciliana**, con sapori e profumi dell'arcipelago. Tra i piatti tipici di Filicudi ci sono: **pasta con le sarde**, zuppa di scorfano all'eoliana con pasta, involtini di pesce spada, coniglio in agrodolce, polpette di pesce, cernia al forno, **pane cunzato**, melanzane ripiene, insalata di arance, limoni e pesce spada affumicato al profumo di capperi, spaghetti al tonno fresco, totani ripieni.

Non possono mancare i **dolci**. Da non perdere la granita con brioscia, i Gigi e i Piparelli, magari da accompagnare con un bicchiere di Malvasia, il vino dolce di [Salina](#). Dato che siamo in Sicilia, non mancano alcune delizie dello street food, come gli arancini.

Come arrivare e quando partire per Filicudi

Per **raggiungere Filicudi**, durante la stagione estiva, si può prendere un **traghetto o un aliscafo** da Messina, Milazzo o Napoli, oltre che dalle altre Isole Eolie. Ci sono due porti: Pecorini a Mare (approdo per Siremar e Ustica Lines) e Filicudi porto. L'isola è piccola, quindi la si gira tranquillamente a piedi, in bici o in scooter.

Il **clima è temperato**, tipico dell'area mediterranea, con inverni miti ed estate calde e soleggiate, ma mitigate dalla brezza. Chi ama il mare, deve visitare Filicudi d'estate ma, naturalmente, durante l'alta stagione c'è molta folla. Anche fuori stagione c'è una bellissima atmosfera: l'ideale per vivere i luoghi in modo più rilassato. **Foto: [Jean-François Gornet](#) – [Licenza](#).**

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/filicudi-isola/>

Generato il 19/04/2025